

MUTATIO 1933

Giulio Fulchignoni

Titolo | Mutatio 1933
Autore | Giulio Fulchignoni

ISBN | 979-12-22731-05-6

© 2024 - Tutti i diritti riservati all'Autore

Questa opera è pubblicata direttamente dall'Autore tramite la piattaforma di selfpublishing Youcanprint e l'Autore detiene ogni diritto della stessa in maniera esclusiva. Nessuna parte di questo libro può essere pertanto riprodotta senza il preventivo assenso dell'Autore.

Questa è un'opera di finzione. Tutti i personaggi, organizzazioni ed eventi descritti in questo romanzo sono frutto dell'immaginazione dell'autore e utilizzati in modo fittizio. Ogni somiglianza con eventi, luoghi, o persone reali, vive o defunte, è puramente casuale.

Youcanprint
Via Marco Biagi 6, 73100 Lecce
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it
Made by Human

Alla mia famiglia

Mūtātīo

mūtātīo, mutatiōnis, f:
mutamento, cambiamento, scambio

Antefatto

New York, 1915. L'intera città era pronta per la cerimonia di inaugurazione della *Nova Vita*.

Tra i presenti: il sindaco, varie cariche politiche, giornalisti, un'orchestra per l'occasione, fotografi da tutto il mondo e Times Square gremita di gente che si accalcava tra i fumi delle macchine sotto la pioggia battente. Erano tutti in attesa di una sola persona, l'uomo del momento, colui che, come riportava il New York Times: «È riuscito a ottenere la formula per l'immortalità».

«Fate largo! Fate largo!» fischiavano i poliziotti mentre un uomo nascosto da varie guardie del corpo si dirigeva verso il palco.

«È Adam West!» urlò qualcuno.

Un uomo alto e distinto, sulla quarantina, salì sul podio; aveva i capelli impomatati, abiti scuri e un bastone d'ebano con cui aiutava la sua camminata; il pomello del bastone: rosso. La musica cessò.

«Signori e signore, cittadini della grande mela, da oggi le catene che ci costringono a perseguire una sola strada in questa vita verranno sciolte. Io consegno a tutti voi le chiavi per un futuro pieno di possibilità».

Con queste parole lasciò il palco, mentre il nastro rosso veniva tagliato, tra scrosci di applausi e flash dei fotografi.

Quello che la *Nova Vita* (così si chiamava la neo inaugurata fondazione) si prefissava di ottenere, era dare a tutti la possibilità di scegliere e cambiare il proprio essere in qualsiasi momento della vita. Attraverso tecnologie all'avanguardia e con l'aiuto del governo, ai limiti della legalità formale, si poteva cambiare istantaneamente professione, stato sociale e persino il proprio corpo in maniera radicale, tramite il processo denominato *Mutatio*.

Quest'ultimo aspetto fu il più richiesto e divenne un fenomeno globale. Uomini e donne di tutto il mondo si mettevano in viaggio da Paesi lontani per arrivare in America e usufruire dei benefici della *Nova Vita*.

Grandi industriali, attori, sportivi di fama mondiale, politici: tutti desideravano rinnovare il proprio sé nella maniera che più li aggradava.

Il caso più eclatante fu quello dello scienziato premio Nobel Terence Whitaker che, rimasto paralizzato a causa di un incidente, riottenne il suo corpo come nuovo.

In cambio, una clausola vincolava i clienti a perdere la memoria di qualsiasi cosa c'entrasse con l'operazione così che nessuno potesse emularla. Inoltre, data la complessità dell'intervento, al paziente veniva richiesto di rimanere due settimane nell'istituto sotto osservazione, prima di tornare alla propria vita sociale.

Chi poteva permettersi i servizi della fondazione viveva nel lusso più sfrenato, lontano da leggi e freni burocratici e per avere ciò si parlava di somme davvero ingenti; basti pensare che solo per cambiare professione veniva richiesto un pagamento di decine di migliaia di dollari americani, arrivando a più di centomila dollari per quanto riguardava

la trasmutazione del corpo. Delle cifre fuori dalla portata del cittadino comune.

Eppure, il Governo era ammaliato dalla *Nova Vita* e dalla figura di West anche grazie ai suoi numerosi aiuti economici. Perciò, qualche anno dopo l'inaugurazione, attraverso finanziamenti e diversi appoggi politici, essa divenne il centro culturale e politico del Paese e Adam West il personaggio pubblico più influente di inizio secolo.

New York venne ribattezzata Nova York e nel 1930 fu eretto il Nova Empire Building, che divenne il nuovo centro della fondazione. Sulla sommità dell'edificio fu costruita un'enorme clessidra che due volte al giorno ruotava, in modo tale che la sabbia all'interno potesse ricominciare a cadere, un'idea voluta dal suo creatore per rappresentare un nuovo inizio dopo la fine.

L'Art Déco fu scelto come stile architettonico di riferimento per tutto ciò che rappresentava la *Nova Vita*. Tra motivi a raggi solari e zig-zag, forme aerodinamiche e curve vaste, l'impero architettonico di Adam West portava avanti quell'idea di intraprendenza e di sguardo verso il futuro di cui egli fece la sua bandiera.

Il simbolo della fondazione: due serpi intrecciate a formare una clessidra.

Adam West apparve poche volte in pubblico negli anni a venire, e questo portò all'idealizzazione estrema della sua figura tra la classe dirigente. Veniva visto come un santo. Colui che, come dicevano, aveva poteri divini.

Ma quello che West aveva creato era soltanto l'inizio della fine.

Qualche anno prima, nel 1926, venne formato clandestinamente un gruppo di rivoluzionari chiamato "Verità" il

cui scopo era sovvertire il sistema ormai corrotto e privo di freni e ripristinare la scala di valori della vita stessa. A capo di questo gruppo vi era la leader Ronja Brown, che iniziò a radunare seguaci decisa a organizzare una guerra civile con l'intento di fermare Adam West prima che la sua Compagnia potesse prendere il controllo totale sul resto del Paese.

Per far fronte a questa minaccia, West ebbe completo appoggio da parte del governo nel creare una sua milizia scelta che soprannominò "le Serpi".

Con questa scusa, i suoi uomini presero il controllo della città divenendone, a tutti gli effetti, il principale corpo di sorveglianza e instaurando un vero e proprio regime del terrore.

Nel 1932 Ronja venne catturata e di lei si persero le tracce.

La fiamma della rivoluzione continuò ad ardere, anche se senza la sua guida. Finché, un anno dopo, tutto cambiò.